

# 55.aktion

bologna

mercoledì, 1 giugno 1977

quasi due settimane dopo l'azione a napoli mi trovavo nuovamente in viaggio da prinzenhof con pauli nella mia auto rossa diretto a bologna. in occasione del festival internazionale di performance che si sarebbe tenuto in concomitanza con l'apertura della fiera, rosanna chiessi e morra avevano concordato che un'importante azione si sarebbe organizzata sul sagrato della chiesa di santa lucia a bologna. fui invitato ufficialmente dalla città di bologna. al momento non sapevo bene come sarebbe andata considerando la mia triste situazione, nonostante tutto decisi di tenere duro. tutti i miei amici mi promisero che mi sarebbero stati vicini e che mi avrebbero aiutato. pauli, patricia, cibulka, fuzzi, veit e polansky arrivavano dall'austria. da monaco arrivarono i miei fidati percussionisti sotto la guida di emmerich. ovviamente venne leo, wunderlich con sua moglie e la signora rein. dall'america arrivarono geoff e john hendricks. tutti questi amavano molto beate e mi furono di fondamentale aiuto nel ruolo di azionisti. sia la mia situazione interiore, sia le circostanze del momento erano la premessa affinché questa azione divenisse un requiem dedicato a mia moglie beate e anche un commiato pubblico da lei. i preparativi e le prove andarono generalmente bene, si svolsero senza grandi difficoltà. pauli doveva essere il mio braccio destro, ma a causa di un litigio con la sua fidanzata patricia, se ne andò pochi giorni prima dell'evento. pure patricia se ne andò giusto due giorni più tardi. la città di bologna mi procurò una vera e propria banda. appena cominciai le prove, sentii il suono riecheggiare lungo tutto la chiesa che mi colpì profondamente. prima di allora non avevo mai sentito un'esecuzione così perfetta della mia musica. una profonda e commossa gioia mi salì dentro. sentivo che era giusto così, la mia musica suonava esattamente come avevo sempre desiderato e come fino ad allora non ero ancora riuscito ad eseguire.

seppi da subito come la musica sarebbe andata avanti con il resto dell'azione. guardai cibulka, eravamo entrambi pieni di gioia. i miei occhi si inumidirono. lo sapevamo entrambi: dovrebbe essere sempre così. l'orchestra di fiati fece 4 prove, mi venne in mente di dividere le due orchestre in due punti diversi della chiesa. l'orchestra di fiati era divisa tra la parete posteriore della chiesa e il coro, mentre l'orchestra dei rumori era posizionata davanti all'altare. solo il giorno prima dell'azione ci furono dei seri problemi. avrei dovuto portare i resti delle prove in comune e vedermela con gli eleganti politici seduti in comode poltrone e gli impiegati comunali che mi avrebbero sicuramente preso per pazzo. la cosa mi agitava sempre di più. a causa della mia azione il governo comunista aveva paura di offendere il sentimento religioso dei cittadini e di conseguenza di irritare il partito cattolico di coalizione. alla fine intervenne il critico nonché direttore della manifestazione renato barilli, che coraggiosamente si inserì nella vicenda prendendosi la responsabilità di tutto ciò che sarebbe successo nell'ambito della mia azione. per me era indifferente, mi bastava solamente riuscire a gestire la cosa nel migliore dei modi senza nervosismi. nessuno può capire quanto fossi triste e demotivato senza la mia adorata moglie. ero solo, mi mancava così tanto, era parte di me. mi mancava in ogni angolo, in ogni stanza, dietro ad ogni porta aperta. se fosse stata ancora in vita, sarebbe stata improvvisamente ovunque, in ogni stanza, avrebbe cercato di risolvere eventuali problemi, si sarebbe data da fare con tutti, sarebbe entrata da ogni porta esortandoci con entusiasmo.

avevo solo un desiderio e questa azione mi avrebbe dato l'unica possibilità di realizzare un requiem ed un ultimo commiato per beate. durante le prove conobbi una bellissima persona, marcello jori, un giovane importante artista italiano. durante le prove traduceva i miei suggerimenti. diventammo amici, fu un grande piacere per me conoscerlo. il giorno dell'evento non credevo ai miei occhi, 1000-1500 persone affollavano la chiesa. questa fu una delle migliori azioni e credo di poter dire una delle più riuscite e una delle più incredibili. soprattutto per l'eccelsa musica che risuonò e inondò l'azione. probabilmente si trattò del maggiore successo che avevo avuto. era come se beate mi avesse sempre aiutato, forse per l'ultima volta, ma questa volta il suo aiuto si sprigionava dal sottosuolo. mi aiutò a realizzare il suo stesso requiem. credo che questo suo sincero aiuto mi sia stato utile per tutti i miei lavori successivi. me lo auguro davvero. c'erano tanti rimandi d'amore nel suo requiem. il successo fu confermato e riconosciuto. mi fece molto piacere il riconoscimento dello storico critico laszlo gloser. morra mi sorprese perché predispose che dei tecnici professionisti del sonoro registrassero l'azione. assieme al catalogo della fiera dello stesso anno era contenuto un album con 3 dischi intitolati: "la musica dell'azione, requiem per mia moglie beate", edizioni morra. grazie a questa pubblicazione mi fu possibile superare molte delle mie insicurezze sul mio lavoro.

**svolgimento:** le fortunate circostanze mi aiutarono nel successo dell'azione. nella chiesa vuota trovammo delle grosse assi di legno che mi ricordavano dei pezzi di qualche macchina di tortura medievale. ad ogni modo fui ispirato dall'aspetto di questi oggetti che modificai per l'azione. l'acustica meravigliosa della chiesa fu la condizione migliore per il perfetto andamento dell'azione. la musica risuonava per tutta la chiesa. la musica poteva esser sentita anche negli angoli più lontani, che in altre circostanze solo l'uso di amplificatori avrebbe reso possibile. per una volta non ebbi bisogno di amplificatori. lo svolgimento della performance fu possibile grazie ad attori e aiutanti che già più volte avevano preso parte alle mie azioni ed erano quindi preparati. molti avevano lavorato a prinzendorf. john fu sempre il secondo attore in quasi tutte le azioni che ho fatto in america. da ricordare è quella di new york che durò ben 12 ore. in occasione di questa azione geoff hendricks fu uno strepitoso attore passivo. sebbene tutte le premesse fossero buone, avevo l'impressione all'inizio che sarebbe andato tutto storto a cominciare dall'esagerata affluenza del pubblico. il sangue era dapprima troppo liquido. poi geoff hendricks cadde per terra dall'alto della barella sopra le teste degli attori come una rana bagnata, ma quasi nessuno se ne accorse. in seguito andò tutto per il meglio. ci fu solo un faticoso problema tecnico a causa della folla. era stato costruito un podio da dove avrei diretto l'azione in modo che entrambe le orchestre mi avrebbero visto. ad un certo punto la folla divenne inaspettatamente una moltitudine, tanto che alla fine un sacco di gente si era ammassata sopra il podio ancor prima dell'inizio. mi toccò far spostare gli spettatori prima di cominciare l'azione. durante una normale esecuzione avrei fatto cominciare contemporaneamente la musica e l'azione, ma in questa occasione non era possibile. dovetti dare prima inizio all'azione e poi salire sul podio per dare inizio alla musica. quando venne il momento di salire sul podio era di nuovo strapieno di gente ed ogni volta dovevo contendere col pubblico per poterlo usare. dapprima ero preoccupato, ma poi ho visto che tutto proseguiva per il meglio e ciò mi ha riempito il cuore di gioia. vista la grandezza dello spazio, fu faticoso continuare ad andare su e giù. prendemmo un portavoce che andava su e giù per la chiesa. aveva il compito di dare il via alla musica durante il corso dell'azione. una volta cominciata l'azione, arrivarono i primi amici e mi confessarono di non aver mai visto un'azione così bella prima di questa. solo più avanti me ne resi conto anch'io. morra aveva portato da napoli una botte di asprino da 50 litri. la botte era dietro la scena, nella stanza dove gli attori si lavavano e si cambiavano. i miei amici dalla germania capirono presto dove fosse il bottiglione. mi ricordo che wunderlich e glozer andarono spesso nel retroscena e bevvero un sacco di vino. wunderlich poi poté solo esser portato a braccia nella locanda dove si addormentò. la cosa meravigliosa di questa azione fu la musica. non avevo ancora mai lavorato con musicisti così disciplinati. fu importantissimo che emmerlich avesse lavorato coi timpani a prinzendorf. conosceva le mie intenzioni e mi ha aiutato a preparare in poco tempo l'orchestra dei dilettanti. con i fiati ebbi molta fortuna, i musicisti non erano sopraffini come quelli di un'orchestra sinfonica. capirono benissimo le mie esigenze e accettarono i miei suggerimenti senza commenti pseudo-dotti. entrambe le orchestre si mescolavano in modo fantastico nello spazio esteso della chiesa. questa azione ha portato un cambiamento in tutta la mia musica. prima di allora ottenevo coi fiati dei dilettanti note sempre troppo forti e smodate proprio perchè questa era una maniera nuova e non ortodossa di suonare. non fui mai del tutto soddisfatto di questo, perché parte del suono soffocava nell'amorfo. anche il suono dei fiati si esauriva subito per la tecnica grossolana dei dilettanti, e quindi i miei desiderati in-crescendo non potevano esser realizzati. ho compreso che per i fiati se possibile sia meglio lavorare con musicisti professionisti disposti a seguirmi. potevo sempre mescolare i musicisti dilettanti con le loro forti e diromponenti note. l'inequivocabile bellezza delle note suonate a lungo mi sorpresero. i suoni si mischiavano in modo casuale e potevo ancora determinare l'intensità dei suoni fino all'estasi. in questo modo potevo evitare di violare il principio della musica del rumore quando ho preferito nelle mie partiture delle lunghe e crescenti note.

la mattina seguente mi telefonò cibulka in albergo, mi svegliò e mi disse che ero riuscito a fare una cosa talmente meravigliosa che mi avrebbe invitato a pranzo per ringraziarmi.

**durata:** 3 ore e 30 minuti